

Serie Ordinaria n. 7 - Lunedì 09 febbraio 2026

premessi, inoltre, che

- la SIRU (Società Italia della Riproduzione Umana) ha stimato che con l'ingresso della PMA nei Lea in Italia si sarebbe verificato un aumento delle coppie che avrebbero avuto accesso alle cure portando quasi al raddoppio del numero di cicli da eseguire e al raggiungimento di una percentuale di bambini nati da PMA superiore al 5 per cento delle nascite nella popolazione in generale, percentuale che fino a fine 2024 era ferma al 2,5 per cento;
 - le liste d'attesa per la PMA in Lombardia sono variabili, ma generalmente si tratta di un'attesa di circa 3 mesi per la prima visita e 5 mesi per l'esecuzione della tecnica, che spesso al primo tentativo è efficace;
- considerato che
- il tasso di fecondità registrato dall'Istat, ovvero il numero di figli per donna in Lombardia, è sceso in 15 anni dall'1,56 per cento del 2009 all'1,19 per cento del 2024. Variazioni di pochi decimali nei valori assoluti che si traducono in cali considerevoli in termini di percentuali: -23,7 per cento (-10,5 per cento rispetto al 2019);
 - la provincia di Milano subisce il saldo peggiore in valore assoluto (-4.985), seguita da Brescia (-2.280), Pavia (-2.249) e Varese (-2.042). Nel rapporto tra decessi e nascite quella più penalizzata è Pavia seguita da Cremona e Mantova: qui le morti raddoppiano rispetto ai nuovi arrivi;

atteso che

la PMA è considerata un alleato contro la denatalità, in quanto può contribuire a invertire la tendenza del calo delle nascite, considerato anche che gli ultimi dati Istat confermano la tendenza a spostare nel tempo il concepimento del primo figlio;

rilevato, inoltre, che

la deliberazione della Giunta regionale n. 1141 del 16 ottobre 2023 ha già definito un articolato programma regionale di sviluppo del percorso nascita e della tutela della fertilità, comprendente, tra l'altro, specifiche linee di intervento in materia di procreazione medicalmente assistita e preservazione della fertilità, nonché la messa a sistema della Banca regionale di crioconservazione dei gameti;

considerato che

il suddetto programma, già in fase di attuazione da parte della Direzione generale Welfare, prevede azioni strutturate volte a migliorare il modello organizzativo lombardo della PMA, a rafforzare l'offerta pubblica e ad assicurare equità di accesso alle tecniche, anche alla luce dell'inserimento nei LEA;

ritenuto, pertanto

opportuno rafforzare, attraverso il presente ordine del giorno, la continuità e l'evoluzione del percorso già avviato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1141/2023, sostenendo le azioni in corso e promuovendone la piena attuazione nel quadro della programmazione regionale;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

compatibilmente con le risorse di bilancio, a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di migliorare e incrementare la possibilità di accesso ai trattamenti in strutture pubbliche, riducendo le liste d'attesa, rafforzando il percorso già avviato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1141/2023 e proseguendo nelle azioni di aggiornamento della rete PMA, di qualificazione dei centri pubblici, di monitoraggio delle liste d'attesa e di potenziamento della capacità erogativa regionale.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1282 Ordine del giorno concernente lo sviluppo di iniziative per la rivitalizzazione dei quartieri popolari

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	52
Votanti	n.	51
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	6

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1795 concernente lo sviluppo di iniziative per la rivitalizzazione dei quartieri popolari, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

vista la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi), che all'articolo 2 prevede che Regione Lombardia:

- promuova l'integrazione fra politiche abitative sociali abitative e socioeconomiche e politiche territoriali di rigenerazione urbana;
- favorisca il coordinamento di funzioni e servizi complementari alla residenza sociale;

considerato che

- specialmente nelle grandi città, il progressivo rarefarsi di servizi di prossimità costituisce un'evidente criticità per quanto riguarda la sicurezza e il presidio dei quartieri periferici;
- occorre quindi promuovere iniziative per l'insediamento di attività che hanno la finalità di creare opportunità di lavoro per i giovani, incrementare la socialità per i residenti, utilizzare il patrimonio sfitto degradato, rafforzare il presidio locale e migliorare la vivibilità del quartiere;
- le ALER hanno un numero considerevole di spazi sfitti non destinati alla residenza collocati ai piedi degli edifici e che, adeguatamente valorizzati, possono costituire un elemento di rivitalizzazione del quartiere;
- gli indispensabili interventi di rigenerazione edilizia devono essere accompagnati da un'efficace gestione e valorizzazione degli spazi non residenziali;
- in quest'ambito le associazioni commerciali e di piccola imprenditoria, adeguatamente incoraggiate, possono costituire un volano per la socialità e vivibilità del quartiere;

ritenuto che

- è necessario promuovere iniziative mirate per la rivitalizzazione degli spazi commerciali sfitti di proprietà delle ALER;
- oltre alle ordinarie misure di promozione attraverso i canali di diffusione, è necessario intraprendere iniziative mirate per il coinvolgimento delle rappresentanze dei settori coinvolti, anche istituendo specifici tavoli su base territoriale;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

a dare specifiche indicazioni alle ALER affinché avviino iniziative mirate di valorizzazione e rivitalizzazione dei quartieri anche mediante accordi collaborazione con le rappresentanze dei settori coinvolti e momenti di animazione territoriale per migliorare la vivibilità dei quartieri in Lombardia.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani